

Etica civile: cittadinanza ... ed oltre?



SCHEDA DI PRESENTAZIONE

1. Denominazione Associazione Movimento Rinascita Cristiana (MRC) segreteria nazionale : via della Traspontina , 15 - 00193 ROMA sito: www.rinascitacristiana.org

2. Coordinate per il progetto "Etica civile: cittadinanza ...ed oltre?"Luisa Vannutelli responsabile diocesana di Milano, **Brugherio (MB)** – DATI OSCURATI PER LA PRIVACY con incarico di capofila anche per le esperienze di Novara e Reggio Calabria

3. Ambiti di attività (la vostra storia e il vostro impegno)

MRC è un movimento ecclesiale attivo in Italia al 1943 , riconosciuto dalla CEI, ed ha come scopo statutario la formazione di cristiani e cittadini responsabili . E' presente in Europa e nel mondo attraverso il MIAMSI (Mouvement d'Apostolat des Milieux Sociaux Independents) di cui è socio fondatore. In questa veste, siamo presenti come ONG all'ONU e al Consiglio d' Europa, nelle commissioni per i diritti dell'uomo, la lotta contro la povertà e l' emarginazione sociale. MRC svolge la sua attività in piccoli gruppi che si ritrovano mediamente due volte al mese con un programma di lavoro annuale nel quale l'ascolto della Parola e l'ascolto della vita sono due momenti separati, ma inscindibili. I gruppi di MRC sono piccoli luoghi di "convivialità e conoscenza", aperti a creare anche momenti di sinergie con realtà affini per finalità di fondo, per essere cassa di risonanza di iniziative che hanno come elemento primario la ricerca di una revisione della mentalità corrente rispetto all'uso dei beni, al valore ed al significato del lavoro, al senso della dignità della persona . Nella continua ricerca del positivo esistente, MRC propone anche momenti e luoghi di incontro aperti su temi di attualità, attraverso il dialogo ed il confronto delle mentalità, con lo scopo di stimolare il senso critico ed aiutare lo sviluppo della corresponsabilità sociale ed ecclesiale, strumento che rende capaci di uscire dagli egoismi personali e di gruppo, per aprirsi agli orizzonti della unica famiglia umana. Questo aspetto è oggi particolarmente urgente, sia per la realtà conflittuale che ci circonda, sia per l'invito pressante di Papa Francesco a saper andare oltre l'indifferenza, a sentirci impegnati a "conquistare" la pace per tutti. E' attraverso il confronto delle idee, la collaborazione tra pensanti operosi che scaturiscono le proposte migliori, scoprendo anche il valore della diversità. Nelle diverse realtà locali è lasciata alla iniziativa dei gruppi trovare le modalità più efficaci per promuovere il senso di appartenenza e di interdipendenza da cui scaturiscono la corresponsabilità sociale ed una cittadinanza attiva eticamente. Gli esempi allegati nascono da situazioni e competenze diverse, ma sono riconducibili alle stesse motivazioni di fondo .

A **Reggio Calabria**, attualmente i gruppi "sono impegnati favorire una maggiore partecipazione alla vita della città, in tutti i suoi aspetti positivi e negativi. Abbiamo così deciso di aderire a questa iniziativa con un progetto in fase di elaborazione, centrato sul tentativo di rendere vivibili e fruibili per i cittadini spazi nella città già attrezzati dalle Amministrazioni e poi del tutto abbandonati. Un esame preliminare ci ha consentito di individuare alcuni siti, anche di interesse archeologico, da riportare all'attenzione degli Amministratori e soprattutto dei cittadini cui spesso sono del tutto sconosciuti. Il lavoro sarà quindi non solo di risanamento ambientale ma anche di sensibilizzazione culturale"

A **Novara**, è in corso da due anni un progetto per promuovere "la rinascita dell'etica civile attraverso una serie di incontri dando voce ai protagonisti, i "testimoni". Il percorso ha richiesto più di un anno di preparazione per creare una rete di associazioni, ecclesiali (tra cui le Acli, i Focolarini, la Comunità S. Egidio, Libera) e non ecclesiali. I temi di quest'anno sono stati: 1. **Il consumo di suolo**, dimostrando, attraverso buone prassi di tre comuni, che tale consumo si può fermare, soprattutto con l'appoggio dei cittadini. 2. l'esperienza di una fruttuosa **collaborazione fra genitori e insegnanti** di un istituto comprensivo

di Novara, istituzionalizzata attraverso la costituzione di un'associazione ad hoc (diventata Onlus) su iniziativa di un gruppo di genitori, per facilitare e stimolare la partecipazione alla vita della scuola da parte delle famiglie .3.e buone prassi di tre comuni relativamente ai cosiddetti "**bilanci partecipati**", in cui la destinazione di un parte del bilancio comunale viene scelta direttamente dai cittadini.

A Milano: convegni aperti alla città: "la dignità nel mondo del lavoro" in collaborazione con ALDAI; "Per un'etica al servizio dell'uomo", " Diversità e pari dignità", " Dalla finanza creativa alla speranza creativa", " la città che vogliamo: responsabilità presenti e future" in collaborazione con Casa della carità. Da sottolineare il metodo attivo degli incontri che coinvolgono i presenti ad esprimere le loro opinioni prima degli interventi degli esperti: in tal modo le persone non sono solo utenti, ma attori e questo attiva la loro responsabilità. Se interessa, sono disponibili le sintesi degli incontri citati.

4. Quali punti di riferimento etico vi accompagnanoLa dottrina sociale della Chiesa,oggi in particolare la "Laudato sì"; la Costituzione Italiana. In particolare la promozione della dignità e del valore di ogni persona in quanto tale, il rifiuto di ogni forma di pensiero "mafioso", l'opposizione ad ogni forma di sopruso o di corruzione. l'importanza del dialogo e del costruire insieme, il valore della diversità anche quando non è facile da riconoscere;

5. Quali difficoltà eticamente rilevanti incontrate quotidianamente

Far capire come l'impegno per l'etica sociale e civile sia cosa di primaria importanza. Chi non contrasta, di fatto tollera,avalla. Si parla da anni di crisi come se fosse una disgrazia accidentale, dimenticando che se siamo in questa situazione, è anche perché c'è stato un atteggiamento poco etico ripetuto, cosciente e organizzato. **(Novara)**

Il sistema pubblico non garantisce a tutti i cittadini di far parte di una comunità consapevole, e non è in grado di assicurare una buona qualità della vita ed adeguati servizi sociali; L'abusivismo, non solo edilizio, è una piaga e la città non è capace di mettere ordine e di far rispettare le regole di una civile convivenza; mancano interventi idonei ad assicurare prospettive di valorizzazione e di tutela delle risorse culturali, naturali, ambientali e paesaggistiche e di miglioramento dell'efficienza e della qualità dei servizi. La città non ha cura di se stessa e dei suoi cittadini, e si rafforza un contesto in cui l'orizzonte del bene comune è perso e i diritti dell'uomo sono calpestati insieme ai diritti della natura. .La città non ha piena consapevolezza che la prospettiva di diventare Città Metropolitana, deve fondarsi su rinnovate attenzioni ai principi di giustizia, equità, responsabilità, attorno a cui sviluppare azioni condivise e con cui rispondere alle esigenze del bene comune e dell'ambiente. **(Reggio Calabria)**

L'indifferenza e la non volontà a vedere la realtà; l'egoismo limitato delle piccole scelte quotidiane; la difficoltà a cogliere il legame tra la grande corruzione e le piccole azioni quotidiane che ne aprono la strada, la mancanza di senso critico, il non rispetto dell'altro. **(Milano)**

Brugherio 14 Aprile 2016

Luisa Vannutelli

Responsabile regionale per la **Calabria:** ing. Ferro Giovanni REGGIO CALABRIA DATI OSCURATI PER LA PRIVACY

don Piercarlo Maggiolini, assistente di MRC per il Piemonte, Novara, DATI OSCURATI PER LA PRIVACY

in allegato le schede inviate da Novara e Reggio Calabria e la presentazione del Convegno "La città che vogliamo: responsabilità presenti e future" svoltosi a Milano tra ottobre e dicembre 2015.